

PILLIRINA E MURA DIONIGIANE. «Sos Siracusa»

Torna la guerra al cemento

Dopo oltre un anno di proteste per la salvaguardia dei luoghi simbolo della città aretusea, come la Pillirina e le mura Dionigiane, «Sos Siracusa» torna a farsi sentire lanciando la campagna «Piantiamola... il cemento non ha radici», riaccendendo di fatto i riflettori sulla penisola Maddalena e il pericolo della cementificazione selvaggia.

Domenica 5 febbraio l'appuntamento è alla Pillirina, dove verrà piantato un albero quale simbolo di vita e di rilancio verde della città.

«A oggi - dice Carlo Gradenigo, portavoce di «Sos Siracusa» - si sta rimettendo tutto in discussione, con svariate richieste giunte alla Regione per ridurre la zona A della riserva della Pillirina a soli 150 metri dal mare e la proposta di un consigliere di annullare le varianti della bellezza, già votate nel 2009 da tutto il Consiglio comunale, predisposte dalla Commissione urbanistica, rielaborate da un tavolo tecnico, supportate da ordini professionali, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, con uno sforzo partecipativo mai visto prima nella città di Siracusa».

La speranza, per gli ambientalisti, è affidata al Piano paesaggistico, da poco presentato dalla Soprintendenza ai Beni Paesaggistici e in attesa dell'approvazione dell'assessorato regionale.

«Aspettiamo solamente la firma dell'assessore regionale Sebastiano Missineo per la sua attuazione e l'entrata in vigore delle norme di salvaguardia - prosegue Gradenigo - che metterebbero al sicuro da qualunque tentativo di speculazione cementizia tutte le aree di grande valenza paesaggistica della provincia di Siracusa, come la Pillirina e le Mura Dionigiane».

Intanto è stata avviata da una settimana la petizione che fino a ieri ha già raccolto 142 firme. Tra queste figurano i responsabili di Wwf e Legambiente, il consigliere comunale di Sel, Ettore Di Giovanni ed Enzo Maiorca. «Sos Siracusa» chiede all'assessore Missineo il rispetto degli impegni assunti e l'immediata adozione del piano.

«I progetti di cementificazione in aree troppo a ridosso di zone archeo-

Carlo Gradenigo: «Vogliono rimettere tutto in discussione con svariate richieste alla Regione per ridurre la zona A della riserva della Pillirina a soli 150 metri dal mare»



IMMAGINE ESTIVA DELLA SPIAGGIA DELLA PILLIRINA

logiche o di particolare pregio naturalistico - si legge nella petizione - sono le prove di una miopia politica che si ritorce contro l'interesse collettivo. Vi sono invece altri strumenti di salvaguardia del territorio che, correttamente applicati, renderebbero più accogliente e fruibile la nostra città, evitando contrasti e soprusi delle opere dell'uomo contemporaneo su quelle dell'uomo antico, stabilendone limiti e destinazioni d'uso: questo è il caso del Piano Paesaggistico provinciale la cui adozione definitiva non è più rimandabile».

LUCA SIGNORELLI



L'ASSESSORE REGIONALE MISSINEO

Lo dico a La Sicilia

Enel, novità per le forniture speciali

Con la delibera n. 67/10, l'Autorità per l'Energia elettrica e il gas ha cambiato le regole di gestione delle forniture straordinarie di energia elettrica. Tale cambiamento riguarda soprattutto istituzioni e associazioni locali che spesso, in occasione di eventi, feste o iniziative temporanee, ricorrono a questo tipo di fornitura.

Richiedendo una fornitura temporanea non sarà più chiesto un pagamento a forfait dei consumi ma, dopo la stipula del contratto, nell'attivare la nuova fornitura verrà installato un contatore elettronico che rileverà la quantità di energia effettivamente consumata, che verrà successivamente fatturata al richiedente.

Enel chiarisce dunque a tutte le Amministrazioni comunali, le istituzioni, le associazioni e i cittadini di tutta la provincia, che per attivare una fornitura straordinaria sarà necessario contattare, con congruo anticipo, il proprio venditore o uno dei canali commerciali dell'Enel, tra cui il Punto Enel di viale Epipoli 76, per stipulare il contratto secondo l'iter stabilito dall'Autorità per l'Energia elettrica e il gas.

Gli interessati riceveranno dal venditore di energia il dettaglio dei costi per la connessione, l'istanza da compilare e il bollettino per il solo pagamento del deposito cauzionale, degli oneri di connessione e del bollo del contratto.

Le altre novità introdotte dall'Authority sono le seguenti: la potenza disponibile per scaglioni (1,5; 3; 4,5; 6; 10; 15 kw) e misura della potenza per forniture oltre 15 Kw; per le forniture oltre 30 kw è prevista la redazione di un preventivo di dettaglio con i costi dell'intervento.

Inoltre, i proprietari, o aventi disponibilità di aree attrezzate, possono richiedere la realizzazione di un impianto di rete permanente per l'alimentazione dei punti di prelievo per connessioni temporanee, che, quando servirà, renderà più semplice l'iter di attivazione.

RELAZIONI ESTERNE ENEL S. P. A.

Via delle Latomie e la discarica perenne

Strana storia di un sito di grande importanza archeologica insozzato, bonificato e subito dopo insozzato ancora



UNO SCORCIO DEL PATTUME FRA I REPERTI ARCHEOLOGICI

Via della Latomia del Casale: a due passi dai siti turistici più importanti della città e una perenne microdiscarica abusiva che giace sotto il muro di confine della latomia.

Un cumulo di rifiuti in pieno centro abitato, denunciato innumerevoli volte, quindi pulito dall'ufficio comunale Ecologia e subito nuovamente insozzato. Stavolta è Fabio Morreale, presidente di Natura Sicula, a sollevare la questione: «per la tipologia di materiali - accusa - l'abbandono è imputabile a un muratore di pochi scrupoli, probabilmente abusivo, che doveva smaltire il materiale di risulta di un appartamento appena restaurato».

Dal cumulo affiorano piastrelle, calcinacci, stucchi, pannelli in gesso, latte di vernice, ma anche copertoni e materassi. Anche se non sono visitabili, il cancelletto secondario d'ingresso alle Latomie è sempre ricoperto dalla vegetazione e dalle discariche a cielo aperto e la strada parallela a via Reimann è spesso sede di cumuli di rifiuti di ogni genere. Le Latomie sono sottoposte a tutela dalla Soprintendenza, ma private mentre la strada è pubblica, non vincolata, poco trafficata e nascosta da un muretto che la divide dalla via Reimann.

«La percezione del bene comune è malintesa - conclude Morreale - piuttosto che tenerlo pulito e difenderlo lo si può sporcare o inquinare senza scrupoli. A fronte di questo livello culturale, il lavoro di repressione della polizia ambientale municipale è, e sarà sempre, insufficiente».

LUCA SIGNORELLI

SU DECRETO DEL PRESIDENTE BONO

Ato idrico, il delegato è l'assessore Lazzari

lu.sig) È l'assessore Salvatore Lazzari il nuovo delegato del presidente della Provincia nell'Ato idrico 8. Lazzari, titolare per l'ente di via Malta delle deleghe Bilancio, Patrimonio e Personale, prende il posto di Stefano Andolina, che ha rassegnato le dimissioni da assessore provinciale il 31 dicembre. Il presidente della Provincia, Nicola Bono, ha emanato un decreto con cui delega l'espone della sua Giunta a svolgere quanto di competenza del presidente dell'Ato, con tutti i poteri, facoltà e oneri spettanti al presidente e a esercitare tutti i diritti a lui spettanti, compresa la partecipazione alle assemblee e l'esercizio di diritto di voto: l'assessore delegato, in pratica, agirà in luogo e vece del presidente della Provincia e in totale autonomia.

IDENTIFICATO E ARRESTATO DALLA POLIZIA

Furti con destrezza in diverse gioiellerie

Fingendosi una disponibilità economica che non possedeva, è riuscito a mettere a segno furti per alcune migliaia di euro. Arrestato agenti delle volanti, Francesco De Carolis (nella foto), 38 anni, già noto alle forze dell'ordine locali, ha preso di mira rinomate gioiellerie del capoluogo e di Augusta alle quali ha fatto visita fra giugno e agosto dello scorso anno. Nel capoluogo è riuscito a colpire tre volte fra corso Matteotti, via Roma e viale Teracati, mentre il quarto furto è stato compiuto nella città megarese.

A mettere i poliziotti di quartiere sulle tracce dell'uomo le affinità fra i vari furti e i filmati delle telecamere a circuito chiuso delle gioiellerie. Già dalla visione delle prime immagini gli agenti hanno riconosciuto De Carolis che, pur avendo cambiato look, è rimasto identificabile a chi il suo volto lo conosce bene. De Carolis si presentava nei negozi chiedendo di vedere oggetti preziosi da donare alla moglie e che, in un attimo di distrazione del commesso, afferrava e portava via. In questo modo è riuscito a mettere insieme orecchini, bracciali e anelli in oro bianco con smeraldi e brillanti per un valore di circa 4 mila euro. L'ordine di carcerazione emesso dalla Procura aretusea gli è stato notificato nel pomeriggio di mercoledì. L'uomo si trova ora rinchiuso in una cella di Cavadonna in attesa di comparire davanti al giudice.



ROBERTA MAMMINO

IN VISTA DELLE ELEZIONI DI MARZO

Assemblea Fp-Cgil dei lavoratori del Comune

La Fp-Cgil/Enti Locali, ha incontrato in assemblea il personale impegnato al Comune. Tema dell'incontro, le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti sindacali nel pubblico impiego. Le elezioni si terranno nei giorni 5 e 7 marzo e interesseranno nella nostra provincia circa 8000 lavoratori. L'assemblea, ha visto una grande partecipazione dei lavoratori che si sono riconosciuti negli interventi fatti dai dirigenti sindacali sui temi che interessano in questo momento tutti i lavoratori, quali le riforme del mercato del lavoro, la riforma delle pensioni e poi il tema specifico della riforma della Pubblica Amministrazione. Particolare soddisfazione è stata espressa dai lavoratori sul fatto che anche se con ritardo di 1 anno, finalmente in modo democratico potranno scegliersi chi li deve rappresentare nei posti di lavoro.

I CANALI ARTIFICIALI DI CONTRADA PANTANELLI

Oggi si consegnano i lavori per la pulizia dei siti

S'inizia oggi la pulizia dei canali artificiali a Pantanelli per favorire il deflusso delle acque verso il mare. L'intervento rientra tra quelli finanziati dallo Stato e gestiti dal Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia. Il primo atto sarà la consegna dei lavori alla ditta appaltatrice, la Mediterranea srl di Calatanissetta. Alle 9,45, in coincidenza con la firma del verbale, il sindaco, Roberto Visentin, terrà sul posto una conferenza stampa per illustrare i dettagli dell'opera. L'appalto prevede la pulizia degli argini e degli alvei dei canali Pantanelli, Pisimotta e Regina dalla foce per una lunghezza di 200 metri.

UN'AUTO PER 4. In attesa della risposta del Comune, scende in campo Legambiente

«Siracusa car pooling» fa strada

Fa passi avanti l'idea del tecnico informatico, Marco Ortisi, per abbattere in un solo colpo traffico e inquinamento atmosferico, creando un sito internet che dia la possibilità ai siracusani di contattarsi allo scopo di condividere alcuni tratti di strada con altre persone, utilizzando una sola auto.

Il progetto sarà pronto ai primi di febbraio e c'è una novità: con l'appoggio di Legambiente il sito verrà realizzato anche se non dovesse arrivare il patrocinio del Comune.

L'idea di Ortisi, infatti, che è stata dallo stesso suggerita al Comune insieme con l'offerta di realiz-

zarla a costo zero, è stata immediatamente sposata dall'associazione ambientalista che in città fa capo a Paolo Tuttoilmondo.

Dall'incontro tra i due è venuta fuori la decisione di partire con l'iniziativa, reputata valida: se in seguito arriverà anche il patrocinio dei Comuni ben venga. Difatti il progetto, come discusso da Ortisi con il sindaco Roberto Visentin quindici giorni fa, verrà presentato all'ente di piazza Duomo: «Ma non attenderemo i tempi della burocrazia per metterci al lavoro», ha detto l'ideatore.

La bozza sintetica è già pronta ed è stata esposta al popolo della

rete che è impegnato a dare suggerimenti. Innanzitutto sul nome al servizio: per ora è «Siracusa car pooling», dal nome inglese adottato nei comuni in cui è già attivo. Lo scopo descritto è quello di «consentire l'incontro tra offerta e richiesta di passaggi in auto attraverso la creazione di un sito internet».

Nella bozza ci sono già le indicazioni per risolvere i problemi legati alla privacy. Il Comune, se accetterà l'idea, si impegnerà a promuovere l'iniziativa. Legambiente ne curerà la forma e la divulgherà ai suoi soci.

MASSIMILIANO TORNEO



L'AVV. PAOLO TUTTOILMONDO

DA DOMANI AL 13 FEBBRAIO

Una nave oceanografica per testare il nostro mare

La Capitaneria di porto ha pubblicato sul suo sito istituzionale un'ordinanza allo scopo di disciplinare la campagna di rilievi morfobatimetrici (campionamento della colonna d'acqua e dei sedimenti) denominata «Anomicy 2012».

Le operazioni, che si svolgeranno ininterrottamente da domani al 13 febbraio, saranno effettuate dalla nave oceanografica «Urania», su richiesta del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) per una serie di test che servono a controllare la qualità delle acque ed eventuali anomalie.

Le navi, le imbarcazioni e i natanti di qualsiasi tipo, che dovessero trovarsi a vista della nave Urania,

dovranno mantenersi a una distanza di sicurezza non inferiore a 1500 metri e dovranno prestare, inoltre, la massima attenzione alle segnalazioni che potrebbero essere lanciate da bordo della nave oceanografica.

La Capitaneria di porto ricorda ancora di prestare la massima attenzione in vicinanza della zona di mare interessata alle ricerche e che, per qualunque emergenza in mare, è possibile contattare la Guardia costiera, telefonicamente al numero blu 1530 o chiamare direttamente al numero 0931 481011 o 0931 481004. Questo per non creare problemi e non incorrere in eventuali sanzioni.

«MAI PIÙ CRIMINI CONTRO LE DONNE»

Una fiaccolata a Catania con «Se non ora quando»

«Mai più crimini contro le donne». E' per ribadire questo concetto che una rappresentanza del comitato «Se non ora quando», con il proprio striscione, ha partecipato alla fiaccolata che si è tenuta ieri a Catania per ricordare Stefania Noce, la ventiquattrenne uccisa un mese fa, assieme al nonno Paolo Miano, per mano dell'ex fidanzato.

In questo modo anche la città aretusea ha dato il proprio sostegno alla manifestazione, che ha voluto tenere viva la memoria della studentessa e, allo stesso tempo, dire basta a episodi simili. Come spiega infatti una delle componenti del direttivo di «Se non ora quando», Lucia Rita Storaci «quasi ogni giorno la cronaca ci racconta di crimini contro le donne». Un lungo

elenco di delitti segnati dalla ferocia degli assassini, spesso legati alle vittime da vincoli relazionali o familiari. Uomini privi di scrupoli, che si accaniscono su donne considerate oggetto di possesso. Fino al gesto più estremo. Tanto che il comitato «Se non ora quando» ricorda: «Il "femminicidio" è la prima causa di morte per le donne tra i 16 e i 44 anni».

E aggiunge: «Ma violenze e percorsi, spesso preludio dell'omicidio, sono reati contro la persona perseguiti solo con querela della vittima. Così gelosia, passione, amore diventano facile movente e persino attenuante. Almeno nella considerazione e condanna sociale».

PAOLA ALTOMONTE